

tivo di difendere il lavoro già fatto e di rivendicare il diritto a rimanere su quelle terre; vengono brutalmente cacciate via e al loro posto si insediano le famiglie spagnole⁸². Altre volte succede che i titolari delle imprese di colonizzazione anziché insediare coloni stranieri, riescano, con la complicità dei funzionari dei ministeri competenti e del fisco, a trasformarsi, utilizzando i terreni ricevuti in concessione, in grandi latifondisti e obblighino mapuches e contadini del luogo a lavorare per loro. Intorno agli anni dieci lo scandalo è così grande che investe il governo del presidente della repubblica Pedro Montt: nel 1912 una commissione parlamentare nominata ad hoc si trasferisce nel Sud per verificare le accuse di arbitrarietà, le frodi e i reclami denunciati dai coloni stranieri e dall'opinione pubblica locale⁸³.

Nel contesto appena abbozzato va letta la vicenda della colonia Nueva Italia. Jorge Ricci, un italiano arrivato nel paese alla fine del secolo scorso, dove impianta a Santiago un salumificio, si trasforma nel giro di pochi anni in agente privato di colonizzazione agricola. Con il fratello Alberto e con Salvatore Nicosia, il giornalista italiano di cui parla nel suo saggio in questo volume Claudio Rolle, dà vita alla società Ricci Hermanos y Compañía, con sede a Valparaíso e Santiago, a cui lega l'impresa di colonizzazione Nueva Italia⁸⁴. Certamente la rapidità con cui nel Sud si fanno affari d'oro stimola l'interesse di questi soci, alimentato tra l'altro da due eventi precisi.

Sempre nei primissimi anni della presidenza Riesco, si attiva in Cile una campagna pubblicistica a favore dell'immigrazione agricola italiana. Come si accennava precedentemente, il fatto che il Sud sia colonizzato soprattutto da tedeschi e svizzeri, preoccupa non poco intellettuali e dirigenti politici i quali insistono sulla necessità di dare vita a una mescolanza, ben dosata, di etnie europee. All'epoca gli italiani e gli spagnoli sono i meno rappresentati. Per questo, sui giornali come «El Mercurio» e «El Ferrocarril» di Santiago e, a livello regionale, su «El Colo-

⁸² Anonimo, «Colonización de la Frontera» in *Boletín de la Sociedad de Fomento Fabril*, 12, XIX, 1902, p. 428.

⁸³ Congreso nacional, *Comisión Parlamentaria de Colonización. Informe, Proyectos de Ley, Actas de las sesiones y otros antecedentes*, Santiago, 1912, pp. 565-73.

⁸⁴ Jorge Ricci ha scritto moltissimo sulla sua esperienza personale e le vicende della colonia Nuova Italia. Si veda J. Ricci, *Nueva Italia. Reseña Documentada de la Formación y Desarrollo de la Colonia*, Santiago, 1915; Id., *Nueva Italia. 2ª parte. Reseña Documentada del desarrollo y solución de sus dificultades con el Fisco*, Santiago, 1920; Id., *Uno sguardo al mio passato. Documenti che parlano*, Bologna, 1931; Id., *La colonia «Nueva Italia» cuarenta años después de su fundación*, Santiago, Artes y Letras, 1944. Inoltre presso la Biblioteca Nacional di Santiago sono depositate copie di vari memorandum indirizzati da Ricci, in diversi periodi, agli ambasciatori d'Italia in Santiago.